

■ MARE Resta da risolvere anche il problema dell'eliminazione dei rifiuti in spiaggia Segnalazioni di schiuma e chiazze

In determinate ore del giorno le acque limpide diventano di colpo torbide

di **MATTEO MONTE**

COME ogni estate eccoci a parlare del mare.

E via con una quantità di frasi fatte spesso condite con un bel po' di ipocrisia. Chi parla di mare sporco, inevitabilmente, viene attaccato.

Spesso ci imbattiamo in reportage dettagliati, con foto del mare tutt'altro che invitanti. Solite spiagge, soliti orari ed ecco arrivare, spesso un po' pri-

ma di mezzogiorno, schiuma e chiazze maleodoranti. In altri momenti Schiavonea appare meglio dei Caraibi. Ed effettivamente al mattino presto o quando spira il vento di ponente le condizioni delle nostre acque sono davvero invitantissime.

Social invasi di scatti, ma poche azioni specifiche per combattere questo fenomeno che ormai si ripropone da vari decenni.

Sono stati fatti diversi studi da privati e da associazioni, ma bisognerebbe lavorare in modo più risolutivo. Andare a scoprire il perché di alcuni torrenti pieni anche d'estate, cercare di capire cosa arriva e da dove nel nostro mare.

Altrimenti ci si ferma a mera propaganda o si ragiona in modo prevenuto e sconclusionato. Non è una questione di colori politici ma di modus operandi responsabili.

Ci restano le immagini così diverse di spiagge identiche.

Mare pulito al mattino, sporco a metà giornata, di nuovo pulito al tramonto.

Ci verrebbe da dire, visto che si parla di acqua, c'è chi vede il bicchiere mezzo pieno e chi lo vede maleodorante e mezzo vuoto.

Post scriptum, in alcune zone della spiaggia di Schiavonea



Una chiazza oleosa e maleodorante

persiste spazzatura di ogni genere, mentre si studia su come approntare la pulizia della stessa. E siamo ai primi di luglio. Tempismo, questo sconosciuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA